



La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 3 - Numero 8
Settembre 2003

EDITORIALE

Terrorismo: male senza volto

di Martino D'Onofrio

A due anni dall'11 settembre 2001 appare sempre più chiaro che quel tragico evento ha segnato una nuova era. E' caduto ormai da tempo il bipolarismo (USA, URSS) fondato sulla reciproca paura dell'atomica. Oggi è tutto radicalmente cambiato, il terrorismo è divenuto un protagonista internazionale primario che non teme alcuna arma, neanche la più micidiale. Il nemico del mondo civile è ben diverso dal passato in quanto non ha territorio, nè confine, nè bandiere, e cosa più dirompente, usa come arma il suicidio individuale e di gruppo. La guerra al terrorismo che ha preso corpo dopo l'11 settembre, si è svolto in un primo intervento in Afghanistan che con successo sono state eliminate delle basi terroristiche e nel successivo intervento in Irak eliminando il regime dittatoriale di Saddam Hussein ma facendo registrare la crisi delle Nazioni Unite che durava da tempo, essendo i meccanismi decisionali del Consiglio di sicurezza rimasti all'equilibrio del 1945 ormai obsoleti, e alterando i rapporti creati cinquant'anni fa con il patto atlantico tra Europa e America contro il pericolo sovietico. In questo scenario internazionale nei giorni passati si sono svolte tante manifestazioni nel ricordo di quel terribile giorno. In questi giorni di ricordi e preghiere, non ha perso occasione di farsi vivo Osama Bin Laden che con un video alla TV araba Al Jazeera, elogiando gli attentati alle torri gemelle, lanciando minacce ai soldati americani impegnati in Irak e invita, inoltre, a liberare la Palestina con la guerra santa. La sua voce desta sempre sgomento e paura dopo quanto successo negli Stati Uniti. Questo male senza volto sta segnando una tappa di portata storica importantissima per il mondo e credo che, forse, l'unico modo per combatterlo sia mediante la presa di coscienza di una identità unitaria tra Stati Uniti ed Europa.

"Semafori a vento": sei mesi dopo

Niente di nuovo sul fronte sicurezza stradale

di Mario Esposito



Uno dei due semafori di via Fratelli Rosselli (Macchia)

Sono passati altri sei mesi dalla nostra segnalazione e nulla ancora è stato fatto per ovviare al problema della sicurezza stradale sul pericolosissimo rettilineo di via Fratelli Rosselli che attraversa per intero la frazione Macchia.

Nel numero del marzo scorso de "La Finestra" si evidenziava, infatti, la necessità di un'adeguata segnaletica che "ricordasse" agli automobilisti meno attenti l'obbligo di non superare il limite massimo di velocità vigente all'interno dei centri abitati, stabilito a 50 km/h.

Volendo essere più precisi, c'è da dire che la segnaletica in questione è sempre stata presente, ma è praticamente inutilizzabile. Come documenta anche la foto che riproponiamo, i due semafori installati anni fa all'inizio e alla fine del centro abitato di Macchia, soggetti ad ogni minimo fenomeno di ventilazione, sono inevitabilmente girati verso gli automobilisti sbagliati: risultano, infatti, rivolti a chi dal centro abitato...

Continua a pag. 4

Riscopriamo il nostro dialetto

di Caterina Cariello

E' stato detto che i dialetti sono immagine fedelissima delle abitudini, dei costumi, delle idee e delle passioni predominanti dei popoli che li

parlano.

Sono sempre stata attratta da quelle parole dialettali che al primo suono risultano strane e "straniere", quelle parole che

ancora ci tramandano le persone più anziane ma che a noi giovani risulta così...

Continua a pag. 2

OTTICA Fierro

di Fierro Arcangelo
Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) - Tel. 089.981248

Grandi firme
a soli 40€

Blumarine
e tante altre!

OCCHIALI DA SOLE
A PARTIRE DA 20 €
SCONTI FINO AL 70%

Per i bambini
esclusivista



CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA IN SEDE GRATUITO

Riscopriamo il nostro dialetto

di Caterina Cariello

Continua da pag. 1

...difficile introdurre nel nostro linguaggio...E così, queste parole "straniere", piano piano si dissolvono nella memoria perché non vengono più usate e diventano sempre più incomprensibili...

Ma sono davvero così incomprensibili e soprattutto tanto "straniere"? Una parola non nasce dal nulla, sia pur essa dialettale; ha un'origine precisa che spesso si confonde tra varie interpretazioni e il suo significato deriva sempre da un processo logico che matura attraverso la storia della lingua. Può sembrare complicato e così ci fanno sorridere quei termini non di uso comune che sentiamo pronunciare da chi di anni ne ha più di noi.

Da questo numero del nostro Giornale proponiamo ai lettori una nuova rubrica che nasce dalla curiosità di recuperare parole del dialetto montecorvinese ma non per "tradurle" semplicemente, visto che alcune di esse le usiamo comunemente nel parlare quotidiano, ma per

spiegarne l'etimologia, per spiegarci come esse nascono e per chiarire che tanto strane in fondo non sono!

Con questa rubrica nasce anche una nuova occasione di dialogo, perché sarà ancora più interessante se partisse proprio dai nostri lettori l'iniziativa di "riferirci" vocaboli montecorvinesi tra i meno usati o semplicemente la curiosità di conoscere la derivazione di parole che usiamo comunemente ma che pure ci sembrano così lontane dalla lingua italiana pura.

Ogni mese esamineremo dei vocaboli del dialetto montecorvinese cercando di spiegarne l'etimologia più sicura; ma ci aspettiamo proposte di altri vocaboli dai nostri lettori per poterli riscoprire alla luce di una spiegazione logica della loro origine.

Non dimentichiamo che siamo figli delle tradizioni e la parola è la prima tradizione che racchiude la storia e la civiltà di un popolo. Nel dialetto c'è la nostra storia, c'è il nostro modo di pensare, di essere popolo, c'è quello che siamo stati e quello che siamo! Riscoprirlo è rispettarlo.

Parliamo Montecorvinese...

Accio

dal francese "ache" e dal latino "apium". Sedano.

Antrasatta

dal francese antico "entresait" e dal latino "in transactum". All'improvviso, tutt'ad un tratto

Cittu

interiezione francese "chut!". Zitto. Silenzio!

Mantesino

dal latino "ante sinum", davanti al grembo. Grembiule.

Mesal

dal latino "mensalis", attinente alla tavola da pranzo. Tovaglia.

Per questa rubrica

potete scrivere

direttamente a

Caterina Cariello,

C.P. 171 - 84091 Battipaglia (SA)

oppure via e-mail

caterina.cariello@libero.it

LaFinestra
su Montecorvino

Mensile registrato presso il
Tribunale di Salerno
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron.
del 7 maggio 2002

Anno 3 - Numero 8
Settembre 2003

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it
webmaster@lafinestraonline.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio

Capo redattore:
Nilde Giaquinta

Segretario:
Antonio Giannotto

Grafica e Impaginazione
Responsabile Web:
Gianluca Esposito

Redazione:
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

**Si ringraziano per
la gentile collaborazione:**
Prof. Vincenzo Albano
Pietro Antonacchio
Francesca Colangelo
Giovanni Antonio Colangelo
Famcesco Corrado
Sabato De Luca
Donato De Stefano
Raffaele La Rocca
Ada Russo
Mario R. Stabile
La Redazione di Tutto.net

Direttore responsabile:
Domenico Polito

Editore:
Associazione Culturale e Ricreativa
"La Finestra su Montecorvino"

Stampa:
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.
C.da Serra, 72 A
84020 Castelcivita (SA)

Rosticceria



PIZZICO

Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478



C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

Uno sguardo al passato La chiesa cattolica a Montecorvino Rovella oggi

di Giovanni Antonio Colangelo

Il territorio comunale di Montecorvino Rovella, dal punto di vista religioso, è "diviso" nelle parrocchie dei Santi Pietro e Paolo, S. Nicola e S. Maria Assunta (parroco don Gerardo Senatore), dei Santi Eustachio e Bernardino (parroco padre Gerardo Di Poto), di San Andrea di Gauro (parroco don Salvatore di Maggio), Spirito Santo di San Martino e Immacolata di Macchia (parroco don Francesco Coralluzzo), nella rettoria della Madonna dell'Eterno (rettore padre Alfonso De Simone) e nei conventi e chiese di Santa Maria della Pace dei minori osservanti (guardiano padre Fulvio Sabia) e di Santa Maria degli Angeli dei cappuccini (guardiano padre Gerardo Puoti). Il territorio comunale fa parte tutto dell'Archidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

Il territorio della parrocchia di San Pietro e Paolo, di cui fanno parte le antiche parrocchie dell'Assunta di Occiano e San Nicola di Bari di Nuvola, comprende il centro di Montecorvino fino al Battaglione (Via per Montecorvino Pugliano), tutto il territorio della frazione Nuvola scendendo fino alla Nazionale sempre lato destro andando verso San Martino e andando verso Acerno fino alla strada che porta a Votraci, le frazioni di Martorano, Marangi, Chiarelli, la strada che porta a Giffoni, fino al vecchio Macello e la strada che porta a Gauro.

Il territorio della parrocchia di San Eustachio, che incorpora anche l'antica parrocchia di San Bernardino di Votraci, comprende la strada nazionale, da parte Arenara fino a San Lazzaro, lato San Martino nazionale parte sinistra fino a ponte Mileo, i villaggi di Ferrari, Molenadi, Cornea e le campagne di Pezze, confinanti con Olevano e tutto il villaggio di Votraci.

La parrocchia di Gauro comprende tutto il territorio di Gauro confinante con il comune di Giffoni Valle Piana e della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Il territorio della parrocchia dello Spirito Santo di San Martino, che ingloba anche quella di S. Filippo Neri, comprende tutto San Martino confinate con San Eustachio e le parti alta e bassa sotto il cimitero. La parrocchia di Macchia comprende il territorio che va dal campo sportivo dell'omonima frazione alla masseria Paraggio, al bivio tra Battipaglia, Bellizzi e Montecorvino Pugliano.

In tutte le parrocchie il clero vi svolge, spesso in collaborazione, la cura pastorale e le annuali feste e funzioni canoniche, come si svolgono in tutte le chiese cattoliche italiane. Non vi si celebrano riti particolari. Funzioni religiose quotidiane sono la recita del Rosario, la santa messa quotidiana e numerose messe domenicali. Si celebrano anche funerali, matrimoni, battesimi, prime comunioni e cresime.

Accurate sono le preparazioni ai matrimoni, ai battesimi, alla prima comunione e cresima, l'assistenza spirituale agli ammalati ed ai moribondi e l'assistenza spirituale e materiale alle varie associazioni cattoliche. Presso la parrocchia di San Pietro è in funzione da più anni una corale, costituita da una trentina di elementi non professionisti, che accompagna le funzioni religiose più solenni. È stata costituita l'Associazione "L'incontro", che cura l'educazione religiosa e civile dei giovani ed organizza per loro e con loro tornei di sport vari. La stessa pubblica da quattro anni il mensile "L'incontro", sulle cui pagine sono apparsi scritti sulla vita religiosa e cultura a Montecorvino Rovella e nei paesi limitrofi. Presso il convento dei Cappuccini i giovani sono accolti per l'istruzione religiosa, ma anche per realizzare opere di bene, tra cui il campo estivo e il mercatino delle pulci, il cui ricavato è evoluto alle adozioni a distanza. Presso il convento di Santa Maria della Pace, dal 1993, opera la Schola cantorum, costituita da una trentina di elementi (soprani, contralti e tenori) e quattro strumentisti. Diretta dalla maestra Stefania Quaranta, ha come organista, flautista, arrangiatore e vice direttore Giuseppe Ler e chitarrista Mario Coralluzzo. Suo unico scopo è "animare le celebrazioni liturgiche domenicali e festive".

Se un nutrito gruppo di bambini, ragazzi e giovani si riuniscono in gruppi scoutistici, una trentina di adulti ed anziani sono iscritti all'Ordine Franciscano Secolare, già Terzo Ordine Franciscano, che, oltre a ritiri spirituali e di formazione, ore di preghiera, visite alle consorelle anziane o ammalate, alla fiera del dolce pro-lebbrosi, festa dei nonni, dal 1995 organizza ogni anno una mostra, il cui incasso viene evoluto a favore delle missioni cattoliche in Brasile.

Anche presso la parrocchia di San Eustachio viene impartita la dottrina cristiana ai bambini ed una corale, costituita da una trentina di elementi non professionisti, rende più solenni i momenti più importanti di questa comunità. È diretta da Adriana Scarpiello ed è accompagnata da un chitarrista ed un tastierista. Con particolare solennità

si festeggiano i santi patroni di Montecorvino, i Santi Pietro e Paolo, il 29 giugno, con fiera-mercato e tre giorni di luminarie, musica e allegria. Anche con molta solennità si festeggiano:

- San Bernardino (20 maggio): a Votraci con Messa solenne e processione;
- San Filippo Neri (26 maggio): nella frazione di San Martino con messa solenne e processione;
- Madonna delle Grazie (2 luglio): con la celebrazione della messa nell'omonima chiesa di Occiano e nell'omonima chiesetta che sorge in Piazza Budetta;
- Santissimo Salvatore e Sant'Andrea (domenica successiva al 6 agosto): nella frazione Gauro con Messa solenne, processione alla grotta del Santissimo Salvatore e festa;
- Madonna dell'Eterno (III o IV domenica di agosto): a San Eustachio con messe solenni, processione al santuario di Santa Maria dell'Eterno e festa;
- San Nicola (6 dicembre): nella frazione Nuvola con Messa solenne e piccola festa locale;
- Immacolata Concezione (8 dicembre): a Macchia con Messa solenne e processione;
- San Lazzaro (17 dicembre): nella frazione...

Continua a pag. 5



Montecorvino Rovella: la chiesa di S. Nicola di Nuvola

Oltre alla puntura la beffa

Disinfestazione in netto ritardo a Montecorvino

di Mario Esposito

Alzi la mano chi, almeno una volta in questa torrida estate che sta per lasciarci, non ha passato ore a grattarsi la pelle irritata dalle punture di zanzare, imprecaando contro i voraci insetti "succhiasangue". Ben pochi, forse! Ebbene, qual è stata la sorpresa per i cittadini di Montecorvino e frazioni? La consueta disinfestazione quest'anno ha avuto luogo soltanto ad estate ormai terminata, lo scorso 10 settembre, quando il problema dei fastidiosi insetti stagionali volgeva ormai al termine. Sembra un paradosso come anziché farci progredire, il passare degli anni ci porti sempre più indietro. Non è certo una nostra invenzione la necessità di un intervento del genere, soprattutto ora che si parla tanto dell'invasione delle zanzare tigre, di gran lunga più "pericolose" e fastidiose delle normali zanzare che fino a qualche anno fa eravamo soliti fronteggiare. E non è una nostra invenzione neppure il fatto che il nostro Comune sia l'unico a non aver provveduto per tempo. Non sarà presunzione dei cittadini, né di chi nel suo piccolo cerca di fare informazione, prendere le decisioni che spettano ad altri, ma quando le cose, soprattutto le più piccole, non vanno come dovrebbero è quantomeno di diritto chiedersi il perché.

In effetti non stiamo parlando di un intervento di eccezionale importanza, ma di un provvedimento a dir poco "elementare", cui ogni Comune provvede ogni anno, ad inizio

estate, anche a più riprese se necessario. Ormai la calda stagione sta per finire, e forse un po' non ne vedevamo l'ora, viste le alte temperature, l'afa e la compagnia degli insetti che abbiamo dovuto sopportare, ma ai cittadini rimane più di un dubbio. Se una semplice disinfestazione viene snobbata, come possiamo pretendere che si realizzino opere "maggiori"?

Se ciò che dovrebbe essere di quotidiana amministrazione non è considerato tale, quante mancanze dovremo ancora

sopportare?

Non vogliamo dare giudizi, né incolpare qualcuno, ma è quantomeno un diritto della gente sapere i motivi che spingono i propri rappresentanti a decisioni così controverse. Increduli per una decisione che sa di beffa e che sembra, a ridosso dell'autunno, quasi "inutile", giriamo le nostre domande a chi di dovere, sperando di avere una risposta che soddisfi la cittadinanza o che almeno giustifichi quanto è successo.



La famigerata zanzara tigre, protagonista dell'estate appena trascorsa

"Semafori a vento" sei mesi dopo

di Mario Esposito

Continua da pag. 1

...di Macchia, soggetti ad ogni minimo fenomeno di ventilazione, sono inevitabilmente girati verso gli automobilisti sbagliati: risultano, infatti, rivolti a chi dal centro abitato esce, anziché a coloro che vi entrano.

La soluzione già proposta è piuttosto semplice. Basterebbe dotare i semafori già esistenti di un altro supporto che li fissi all'altro lato della strada, rendendo così innocuo anche il vento più forte.

Purtroppo in sei mesi non abbiamo riscontrato nessun interesse da parte delle Autorità, che sembrano quasi cieche nei confronti delle richieste dei cittadini, che non chiedono altro che un miglioramento della vivibilità e della sicurezza nei luoghi in cui vivono.

Le nostre parole sembrano essere passate inosservate.

Noi continuiamo, pertanto, attraverso le pagine del nostro giornale, a porre all'attenzione di chi legge la disfunzione delle attrezzature di cui disponiamo, cercando

di sottolineare gli effetti positivi che una segnaletica stradale funzionale può avere sulla sicurezza tanto degli automobilisti quanto dei pedoni.

Il tratto di strada in questione è infatti uno dei più micidiali del nostro Comune, proprio perché soggetto all'alta velocità dei guidatori più folli, che purtroppo abbondano sulle nostre strade, e la crescita esponenziale del numero di abitanti in questa zona rende ancora più urgenti dei lavori di adeguamento. Sproniamo, quindi, gli addetti ai lavori a prendere al più presto provvedimenti che migliorino la sicurezza delle nostre strade al fine di evitare che si vedano ancora scene di sangue e di morte sul già troppo "sporco" asfalto del nostro territorio.

dal 1984

La Cattleya

Fiori e Piante

P.zza Budetta, 58
Montecorvino Rovella
Tel. 089.863171 - Ab. 089.808058



ORTOFRUTTA

D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885



Un posto meraviglioso da rivalutare

di Sabato De Luca

Quest'anno, anche a causa dell'intensa calura estiva, la festa della Montagna che, grazie all'iniziativa di Vinicio Colangelo, viene da alcuni anni organizzata negli "spazi" disponibili del Santuario della Madonna dell'Eterno, ha registrato un'affluenza notevole di cittadini non solo montecorvinesi, ma anche dei paesi limitrofi di tutto l'agro del Picentino e una buona percentuale anche dalla Valle del Sele. I nuovi, cioè quei cittadini che per la prima volta si sono portati sulla collinetta che contorna il Santuario, attratti dai suggerimenti di amici e conoscenti, che hanno descritto le bellezze della zona e la frescura che si gode, hanno però provato una grande delusione, anche se non hanno lesinato di magnificare la saluberrima aria respirata e l'accoglienza dell'organizzatore Colangelo.

Delusione perché, dato l'incanto del sito hanno dovuto constatare che non esiste "in loco" alcuna infrastruttura o svago che arricchisca e renda piacevole la permanenza nel posto.

In primis le condizioni del fondo stradale che dalla località Madonnella conduce al piazzale del Santuario ed ai parcheggi annessi, in cui in questi giorni si stanno svolgendo dei lavori di sistemazione, in più punti presenta avvallamenti che rendevano difficile il tratto.

Manca pure un'alberatura ombreggiante e gli spazi che contornano il Tempio sono privi di panchine, anche se quei muretti, ivi esistenti, potrebbero essere trasformati in sedili con pochissima spesa, perché basterebbe costruirvi degli schienali, mentre negli altri spazi disponibili installarvi panchine in pietra o ferro, consentendo così il riposo alle persone che si recano al Santuario. Quella fontana, ormai ridotta, col suo sgorgare ad un semplice rivolo

d'acqua, andrebbe sistemata in modo più decente.

Non esiste, nonostante le tantissime segnalazioni riportate anche dalla stampa, un qualsiasi posto di ristoro, mercé installazione di un prefabbricato ove far funzionare una "bouvette" che fornisca bevande ed eventuali alimenti per coloro che desiderano prolungare la sosta. La pineta va attrezzata con infrastrutture adatte ai week-end che, di solito, famiglie e comitive sono solite effettuare, come sono già esistenti nei vari "spazi verdi" delle comunità montane del Salernitano e dell'Irpinia.

Il tratto che collega il Santuario con la grotta che la tradizione vuole come il luogo in cui il pastorello trovò la mucca smarrita ai piedi della Vergine, presenta tuttora il percorso impervio e di non facile percorribilità, specie per gli anziani, per cui va sistemato in forma più agevole e meno irto di ostacoli. La stessa grotta va liberata dalle sterpaglie

ed erbacce ed ivi sistemata una statua della vergine con altare ed eventuale inginocchiatoio, mentre l'acqua che un tempo scorreva copiosa, dai nostri avi considerata miracolosa, andrebbe incanalata e fatta scorrere in un bocchello con vaschetta di raccolta onde consentire ai fedeli di attingere al prezioso liquido.

Ecco il problema che il vice sindaco Morretta, che di solito va continuamente magnificando i suoi interessamenti per la soluzione di problemi che investono il paese (conserviamo documentazione in proposito), oggi, senza ulteriore remora è chiamato ad affrontare sollecitamente, in seno al governo della Comunità Montana di cui fa parte e, che, a suo dire accoglie sempre le sue proposte.

Su questi ed altri problemi che investono da vicino la Comunità Montana e, non meno l'Amministrazione Comunale, ci prefiggiamo di ritornare presto nel caso che il nostro segnalare non sia accolto.



Il Santuario di Maria SS. dell'Eterno

La chiesa cattolica a Montecorvino Rovella oggi

di Giovanni Antonio Colangelo

Continua da pag. 3

...omonima con Messa solenne e processione. Sono ordinariamente aperte al culto ed alla devozione dei fedeli le chiese e cappelle dei Santi Pietro e Paolo, di San Rocco, di San Eustachio, del santuario di Santa Maria dell'Eterno, del convento dei Cappuccini, di Santa Maria della Pace, di San Filippo a San Martino e dell'Immacolata a Macchia. Viene aperta ogni giovedì, per la recita del rosario, la chiesetta della Madonna delle Grazie in Piazza Budetta.

"Segni", per le vie e nelle piazze del paese,

di particolari momenti religiosi e di devozione sono: croci di Missioni redentoriste, statue di padre Pio, la grande statua di Cristo posta nello spiazzo davanti al santuario della Madonna dell'Eterno, l'edicola votiva affrescata da Enrico Corrado.

Nelle case di quasi ogni famiglia è possibile, poi, osservare quadri e statuette, spesso anche costosi, raffiguranti le Madonne di Pompei, Viggiano, Montevegine, del Sacro Monte di Novi Velia, Crocifissi e statuette di Gesù, della pietà e di San Giuseppe, Sant'Antonio, San Gerardo e soprattutto Padre Pio. Se molti sono i montecorvinesi che partecipano a feste e cerimonie religiose e si recano, più volte l'anno, in pellegrinaggio alla Madonna dell'Eterno, parecchi raggiungono, privatamente o con viaggi organizzati, i santuari di San Giovanni Rotondo, di Materdomini, di Caposele (San Gerardo Maiella) e delle Madonne di Novi

Velia e di Viggiano.

Non mancano, però, montecorvinesi (quanti?) che leggono quotidianamente uno o più oroscopi, ricorrono a pratiche magiche per farsi passare il malocchio ed altre malattie, credono nell'affascinazione.

Di recente il cardinale Tettamanzi, parlando della città di Milano, l'ha definita senza Dio, edonistica e superficiale, moderna Babele dalle mille fedi e dalle mille culture, dove il messaggio cristiano si perde, si confonde fra gli altri, dove sempre meno i cattolici vanno a messa la domenica, dove avanzano i processi di secolarizzazione, di vera e propria scristianizzazione, di indifferenza religiosa e di neopaganesimo.

Per determinare se e in che misura i fenomeni denunciati per Milano dal card. Tettamanzi siano presenti anche a Montecorvino Rovella, non sarebbe disdicevole effettuare una capillare indagine.



La pagina del Liceo

"L'insostenibile leggerezza del pop"

del Prof. Vincenzo Albano

Il Corso "L'insostenibile leggerezza del pop", destinato agli alunni di tutte le classi del liceo Scientifico, articolato in 12 incontri pomeridiani settimanali, tenuti ogni venerdì dalle 14.30 alle 16.30 (con l'eccezione di alcune settimane per problemi di diversa natura riguardanti la disponibilità ora del docente ora degli alunni) dal 22/11/2002 al 21/03/03, ha visto un consistente gruppo di alunni (circa una trentina, tra i quali è possibile distinguere un nucleo forte di fedelissimi e un gruppo di frequentatori saltuari) fortemente impegnati e motivati in attività extracurricolari finalizzate alla conoscenza del fenomeno della musica pop-rock e del suo collegamento stretto con la cultura giovanile, con la contraddittorietà dei suoi diversi aspetti e con l'amplificazione dei mass-media, opportunamente inquadrati nel panorama degli eventi storici fondamentali dal secondo dopoguerra ad oggi.

Nell'ambito di ogni incontro, l'ascolto, sempre attento e disciplinato, dei brani proposti, la lettura ed il commento dei testi somministrati, il dibattito, sollecitato puntualmente da domande ed interventi spontanei, sono stati segnali inequivocabili della validità del progetto nell'interpretazione delle esigenze formative degli alunni e sono stati confermati dalla compilazione delle schede proposte nel corso dell'incontro n. 8 (finalizzate, dopo l'ascolto di una sequenza di brani degli ultimi anni, all'individuazione dell'arrangiamento, delle influenze degli artisti e dei generi precedentemente conosciuti, dell'inquadramento nel decennio storico culturale di riferimento delle influenze riconosciute, dell'espressione in forma sintetica delle emozioni provate) nonché dalla richiesta spontanea, da parte degli alunni, di un prolungamento del Corso oltre gli 8 incontri previsti da dedicare

all'approfondimento, anche in base ai gusti personali, di alcune delle tematiche emerse. La positività dell'esperienza fatta, per il docente e per gli alunni, sembra ancora una volta suggerire l'individuazione della causa di alcuni aspetti del malessere e della problematicità della scuola odierna nella pervicacia con cui si continua ad ignorare, nei progetti ufficiali della progettazione curricolare ma anche nelle iniziative professionali, consentite ed incoraggiate dal POF dell'Autonomia, l'importanza della cultura popolare, della cosiddetta "cultura di massa", all'interpretazione ed alla comprensione della quale dovrebbe essere rivolta la maggior parte dell'impegno formativo in un'ottica che privilegi di fatto competenze ed abilità per l'acquisizione, da parte dei ragazzi, di un orientamento sicuro nel vastissimo e multiforme campo delle comunicazioni.

"Le città del Medioevo": la Città di Pio

di Ada Russo

Durante il viaggio d'istruzione attraverso le città medievali di Umbria e Toscana, abbiamo avuto l'occasione di visitare una città che rappresenta la fase di passaggio tra Medioevo e Rinascimento: Pienza.

La storia di questa città è strettamente legata al suo fondatore, il papa Pio II, al secolo Enea Silvio Piccolomini, che vi nacque nel 1405 da genitori membri della famiglia senese, esiliata nell'allora Corsignano. Umanista raffinato e insigne, intrapresa la carriera ecclesiastica e salito al soglio pontificio, Enea Silvio Piccolomini volle che in quel luogo che lo aveva visto nascere, sorgesse una città che ricordasse il suo pontificato ma che rappresentasse anche l'ideale antitesi della città che aveva emarginato la sua famiglia: Siena. Pretese così che architetti famosi e artisti di prestigio lavorassero al suo progetto di pianificazione urbanistica in cui la piazza trapezoidale, in un discorso di pacifica convivenza di più poteri: privato (palazzi Piccolomini e Borgia), pubblico (Palazzo pubblico), ecclesiastico (Cattedrale), si inserisse armonicamente nel tracciato della vecchia città medievale e nel paesaggio circostante.

I lavori furono affidati a Bernardo Rossellino, allievo di Leon Battista Alberti, che li completò in poco più di tre anni: suoi sono

la Cattedrale dell'Assunta e il Palazzo Piccolomini.

La Cattedrale ha oggi problemi di stabilità, come abbiamo potuto constatare noi stessi da alcune crepe nei muri e nel pavimento, ma lo spirito, che Pio volle tale opera incarnasse, è testimoniato dalle grandi finestre a vetrata che inondano di luce l'intero spazio. In essa sono conservate alcune tavole dipinte dei più famosi pittori senesi dell'epoca tra cui "La Vergine con Bambino" di Sano di Pietro.

Di fronte a questo quadro la professoressa ci invita ad osservare e non a guardare di sfuggita, come solitamente noi studenti facciamo, e ci introduce in un interessante discorso. Infatti, guardando con più attenzione, potevamo notare come la testa del Bambino fosse fuori asse rispetto al resto del corpo e come la Madonna gli reggesse il capo con una mano. Inoltre una mano del Bambino era sollevata in un gesto solennemente ieratico, mentre l'altra era poggiata, con infantile tenerezza, al petto della madre. Discutendo e confrontando il dipinto con altri a noi più noti di scuola senese, arriviamo a formulare l'ipotesi che il pittore, a dispetto della cornice prospettica, non abbia saputo o voluto rinunciare ad attardarsi in simbologie tardo-gotiche. La bizzarra postura della testa, certamente frutto

di un uso non ancora maturo della razionalità prospettica, forse rappresenta un'anticipazione del martirio di Cristo sulla croce e del dolore della Madonna per la morte di suo figlio. Nella gestualità delle mani di Cristo bambino, è invece raffigurata, in palese contrasto con la ieratica divinità del gesto benedicente, una passione tutta terrena ed umana che rispecchia i nuovi valori della società umanistica e rinascimentale.

Il Palazzo Piccolomini, che invece non abbiamo potuto visitare perché era chiuso, è adiacente alla Cattedrale ed è stata residenza dei Piccolomini fino al secolo scorso. I professori ci hanno poi lasciato liberi di fare un giro per la città e abbiamo scoperto che vi si producono molte prelibatezze culinarie: confetture, formaggi, come il famoso Pecorino delle Crete, e un particolare tipo di pasta, i Pici.

Attraverso la panoramica "Via del bacio", abbiamo appreso che Pienza si ritrova proprio al centro della Val d'Orcia, a conferma non solo dello stretto rapporto tra natura e uomo nel Rinascimento, ma anche dell'importanza per Pio di tradurre in un risultato concreto il concetto di "città ideale", elaborato in età classica e ripreso dagli Umanisti. Per molto tempo, infatti, Pienza fu conosciuta come "città ideale" o "città utopia".

LaFinestra Commozione e nuovi progetti su Bellizzi alla cerimonia dello sbarco

di Diego Di Giuseppe

Le celebrazioni per il sessantesimo anniversario dello sbarco dell'8 settembre, hanno offerto momenti di sentitissima commozione da parte dei familiari delle vittime e dei testimoni della guerra, accorsi da diverse parti d'Europa. La cerimonia di commemorazione si è svolta in presenza delle autorità locali e di delegazioni britanniche e statunitensi. Oltre al rito religioso e commemorativo la giornata ha visto l'annuncio di due importanti opere che costituiranno un fattore di grande interesse sia per la cittadinanza che per le famiglie degli ex combattenti. L'aeroporto di Pontecagnano e il museo della memoria a Salerno saranno infatti realizzate a breve, come ha assicurato il sindaco di Bellizzi Volpe, il presidente della camera di commercio e l'assessore regionale al turismo Teresa Armato. Proprio il sindaco di Bellizzi ha esortato il presidente del consorzio Aeroporto, Strianese, nel tenere la premiazione dei reduci all'aerostazione. Lo stesso Strianese ha promesso ai reduci che per la cerimonia del prossimo anno saranno invitati ad arrivare a Salerno in aereo. La palazzina dell'aerostazione è dedicata non a caso al comandante della flotta aerea alleata. Accanto alla costruzione dovrà essere creata una pista di duemila metri per permettere agli aerei più grandi di atterrare. Per quanto riguarda il museo della memoria, una risposta concreta è arrivata dall'assessore

regionale al turismo Teresa Armato. L'iniziativa è stata più volte contrastata negli ultimi anni da alcuni organi amministrativi, ma la sua potenziale importanza per il flusso turistico ha fatto prevalere la linea del consenso. L'ampio materiale a disposizione sarà ospitato da una struttura di via Clark a Salerno.

Un'importante testimonianza di un evento storico cruciale sul nostro territorio, se si pensa all'ingente numero di soldati alleati che caddero in battaglia sessant'anni fa. Un titolo d'onore nei confronti di quei nomi iscritti da allora sulle lapidi del cimitero di guerra.



Un'immagine dello sbarco degli Alleati (1943)

L'estate sportiva di Bellizzi

di Francesco Corrado e Alessio Di Giuseppe

Tra le iniziative che hanno visto Bellizzi protagonista nell'estate appena conclusa ricordiamo il torneo di beach-volley svoltosi in piazza Antonio De Curtis con l'allestimento di un campo in sabbia, o anche il noto torneo "Memorial Gaetano Scirea" che si svolge ormai da diversi anni e attira gran parte del popolo calcistico della zona. Oltre a tali iniziative è stata organizzata la seconda edizione del torneo di Basket 3 vs 3 che sicuramente è passato più inosservato in quanto lo sport più quotato sul territorio nazionale sarà sempre e comunque il calcio. Organizzato come al solito da un componente della squadra stessa del Basket Bellizzi, Francesco Corrado, coadiuvato da Fortunato Calabrese e Vittorio Cammarano il torneo si è svolto al meglio, grazie anche alla famosa "arte di arrangiarsi" dei ragazzi, che si sono prodigati ampiamente per la sua buona riuscita. Questa competizione, nonostante i gusti della cittadinanza, ha avuto un forte incremento di iscrizioni rispetto allo scorso anno, dato che numerose squadre

provenivano anche dal Capoluogo e da diversi paesi limitrofi. Il torneo si è articolato in più fasi: la prima, la fase a gironi, è stata affrontata per guadagnare l'accesso ai quarti e alle semifinali. I due gironi erano composti da cinque squadre, la prima di ogni girone passava direttamente alle semifinali, mentre per la seconda e la terza del girone era previsto lo scontro rispettivamente con la terza e la seconda dell'altro. Le squadre del Pontecagnano e dei Graphic & Web si sono qualificate direttamente alle fasi finali in quanto prime, le restanti squadre dei Puttanielli, Freschezza d'Oriente, New Team e Scoppiati hanno disputato le partite dei quarti di finale. Il torneo alla fine ha visto vincitori i Puttanielli che hanno disputato la finale con i Graphic & Web.

Bisogna ringraziare l'indispensabile intervento dell'arbitro di federazione Giuseppe De Vivo che è stato messo a dura prova dai partecipanti, e spesso costretto a subire numerose critiche anche da parte degli spettatori. Dato il successo riscosso

quest'anno con molte probabilità il torneo ritornerà la prossima estate con la terza edizione. Come al solito si "ringrazia" sempre il Comune per i "numerosi aiuti" dati agli organizzatori, infatti quest'ultimi per l'ennesimo anno sono stati costretti ad usare l'ormai desueto campo della Scuola Media Gaurico, pur con la possibilità di sfruttare il nuovo campo all'aperto del centro sportivo Berlinguer, completamente in disuso dal tempo dell'inaugurazione, e che fino a due anni fa avrebbe dovuto essere di gestione comunale. Gli stessi organizzatori sono stati impegnati notevolmente nella riparazione dei danni ai canestri rotti del vecchio campo. Manifestazioni private come queste possono essere un incentivo alla sensibilizzazione sia dell'autorità comunale che dei cittadini, affinché dalle piccole cose possano partire iniziative che diano prestigio al paese. Si spera pertanto che per i prossimi anni il Comune soddisfi almeno parte delle richieste dei giovani organizzatori.

LaFinestra Restyling per Battipaglia

su Battipaglia

di Francesco Spolidoro

Il nuovo assessore all'urbanistica del comune di Battipaglia, il Dott. La Terza, cui va il saluto della nostra redazione, dovrà affrontare nuove e delicate questioni inerenti la crescita dell'area urbana derivante dall'aumento dei prezzi e dall'affannosa domanda di nuove costruzioni. Come è noto, sul territorio comunale sono presenti vaste aree agricole e industriali che da molto tempo non sono utilizzate in modo proficuo.

Le aree industriali da tempo dismesse, potrebbero essere riutilizzate ad esempio per nuove costruzioni o come zone verdi a beneficio di quei quartieri della città che sono privi di aree attrezzate. Alcune fabbriche dismesse che rappresentano anche dei notevoli esempi di design industriale, potrebbero essere salvate, in un'ottica di conservazione del glorioso passato industriale di Battipaglia. Oggi infatti va di gran moda l'archeologia industriale che ha il merito di aver conservato numerosi esempi di costruzioni industriali che altrimenti sarebbero andati distrutti da tempo. La conservazione delle aree industriali più interessanti rappresenta un beneficio per le nuove generazioni che in gran parte ignorano

l'antica vocazione agricolo-industriale di Battipaglia. Visite guidate e gite scolastiche organizzate dal Comune e dalle varie scuole medie e superiori favoriscono una migliore conoscenza della storia della nostra città. Si dovrà poi affrontare il problema delle aree agricole ancora presenti entro il perimetro urbano, considerando che in alcune di esse sono ancora presenti dei notevoli esempi di masserie e case coloniche, risalenti al settecento e all'Ottocento. Altra decisione non meno importante riguarda il nuovo

regolamento edilizio. In esso, infatti, verranno definiti gli indici di edificabilità e tutti quei criteri costruttivi che porteranno in definitiva alla creazione di quartieri e rioni collegati in modo armonico a quelli già esistenti. L'opinione pubblica perciò segue con interesse il lavoro appena iniziato dal nuovo assessore e gli augura tramite il nostro giornale un proficuo lavoro di riorganizzazione urbanistica che porti ad un decisivo progresso per tutta la comunità battipagliese.



Una caratteristica casa padronale a Santa Lucia

Si torna a scuola il 10 settembre

Varato il nuovo calendario: le lezioni termineranno il 5 giugno 2004

di Mario R. Stabile

Le lezioni, negli Istituti di ogni ordine e grado, in Campania, avranno inizio il 10 settembre 2003. Lo stabilisce l'Ordinanza del Dipartimento per lo Sviluppo dell'Istruzione, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, in data 4 agosto 2003. Le festività di rilevanza nazionale, in conformità alle vigenti disposizioni, oltre a tutte le domeniche, sono: il 1° novembre, festa di tutti i Santi; l'8 dicembre, l'Immacolata Concezione; il 25 dicembre, Natale; il 26 dicembre; il 1° gennaio, Capodanno; il 6 gennaio, Epifania; (le lezioni e le attività didattiche, durante le festività natalizie, in effetti, sono sospese da martedì 23 dicembre 2003 a mercoledì 6 gennaio 2004, per complessivi giorni 15); il giorno di lunedì di Pasqua (durante la festività pasquale, le

lezioni e le attività didattiche sono sospese, in effetti, dall'8 al 13 aprile 2004, per complessivi giorni 6); il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1° maggio, festa del Lavoro; il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica; la festa del Santo Patrono. In via eccezionale, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, può autorizzare i responsabili degli Uffici Scolastici Regionali ad indire, anche nel corso dell'anno scolastico, sessioni di esami di licenza di Scuola Media, di qualificazione professionale, di maestro d'arte, con riguardo all'esigenza di conversione professionale di lavoratori, specie se in situazioni di mobilità. Le Istituzioni Scolastiche possono, inoltre, decidere autonomamente altri due giorni di sospensione. Le lezioni avranno termine il

5 giugno 2004. I giorni di lezione nella Scuola di Base e in quella di Istruzione Secondaria Superiore, sono 204. Tale numero va rispettato da tutte le Istituzioni. Gli esami di Stato conclusivi dei Corsi di Studio di Istruzione Secondaria Superiore avranno inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 16 giugno 2004. Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella Scuola di Base e in quella di Istruzione Secondaria Superiore, hanno termine il 30 giugno 2004. Nella Scuola dell'Infanzia, infine -durante il periodo successivo al 5 giugno 2004 e fino al termine ordinario delle attività educative: 30 giugno 2004- può essere previsto che nell'ambito delle complesse attività individuate nel Piano dell'Offerta Formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie, in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie.

Pasticceria
Renata

Via Flli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella



LaFinestra
su Montecorvino

PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMA IL

340.8406805

Volta delle Vigne finalmente illuminata

di Maddalena D'Onofrio e Marilù Pizzuti

La strada statale 164 che collega Montecorvino Rovella a Bellizzi è un lungo rettilineo su cui è facile per alcuni automobilisti poco prudenti raggiungere velocità sostenute, mettendo così in pericolo la propria vita e, purtroppo, anche quella degli altri. Nel primo numero del nostro giornale (ottobre 2001) sottolineammo la pericolosità di questa strada con particolare attenzione alla curva di Volta delle Vigne. Questa curva non segnalata e non illuminata adeguatamente è stata la causa di numerosissimi incidenti di cui alcuni anche mortali. Dopo numerose sollecitazioni sottoscritte dai cittadini e inviate all'ANAS, che ha la competenza su questo tratto stradale, e anche grazie all'interessamento del vice Sindaco Morretta, la curva Volta delle Vigne è stata finalmente dotata di un'adeguata illuminazione. Probabilmente sono stati necessari gli incidenti per far capire la pericolosità di questa curva! L'illuminazione di questo tratto stradale è un passo necessario ma non sufficiente...: la curva deve essere dotata di un'adeguata segnaletica, bande

sonore, cartelli stradali ben visibili anche da lontano. Ci auguriamo che vengano presi presto adeguati provvedimenti affinché Volta

delle Vigne non sia più scenario di spaventosi incidenti.



La curva "Volta delle Vigne": l'assenza di illuminazione stradale ne accentuava la pericolosità. Ora la visibilità notturna è notevolmente migliorata.

Pillole Montecorvinesi

a cura di Marilù Pizzuti

• XXV Sagra della braciola

Il 23 e 24 agosto si è svolta a Montecorvino Rovella la XXV edizione della Sagra della braciola, che la tradizione vuole avvolta con il ferro filato.

Alla manifestazione hanno aderito nove ristoranti del comune ad ognuno dei quali è stata abbinata una macelleria come garanzia delle genuinità e della provenienza delle carni, il tutto accompagnato da un ottimo vino rosso delle cantine Monte Pugliano. L'evento culinario organizzato in modo eccellente dalla Pro Loco, rappresentata dal suo presidente, il sig. Antonio Angellotti, ha contribuito e non poco, come tutte le altre manifestazioni che hanno caratterizzato l'estate montecorvinese, a sottolineare la dinamicità del tessuto sociale e culturale del nostro comune.

• Una foto per un calendario

I concorso di fotografia a Montecorvino "Una foto per un calendario" è il primo concorso organizzato dallo staff di Tutto.net in collaborazione con la Pro Loco di Montecorvino Rovella.

Le foto, in formato preferibilmente digitale, devono avere una dimensione (in pixel) di 1024x768 e possono ritrarre qualunque soggetto escluse le persone (in tal caso le foto saranno cestinate).

Tra tutte le foto che perverranno le 12 più belle, selezionate e valutate dalla fotografa Lucia Foglia e dall'arch. Massimiliano Cerzosimo, andranno a comporre il calendario 2004 di Tutto.net e scaricabile gratuitamente dal sito.

Il concorso è aperto a tutti e non è dovuto nessun contributo o iscrizione al sito. Le foto dovranno essere inviate entro il 30 ottobre a Foto@tutto.net oppure a ProLoco@tutto.net.



La "Sagra della Braciola" dello scorso agosto (Foto: www.tutto.net)

Pescheria
Sotto ZER ❄️ 🐟
Pesce fresco e surgelati

Via Fratelli Rosselli, 183 - Macchia di Mont. Rovella
(di fronte Uff. Postale) - Tel. 339.8057680

MULINO
Coramuzzo



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

*Attrezzature
Zootecniche*

L'attività dell'Archeoclub di Montecorvino Rovella e Bellizzi

di Francesca Colangelo

Geremia Paraggio è nato a Muro Lucano (PZ) il 22 novembre 1932, da Gaetano e da Gilda Cerino, entrambi insegnanti elementari. Dopo gli studi elementari a Lagopesole, medi a Salerno e superiori a Potenza e Salerno, si iscrisse al Magistero di Salerno, corso di Vigilanza Scolastica, che non completò. Insegnante elementare dal 1954 al 1990, è stato, per molti anni, insigne ed impegnato educatore e si è sempre adoperato, al Nord ed a Bellizzi, per un insegnamento rispondente alle esigenze dei tempi. Testimonianza del suo impegno didattico è Tempo pieno. Tecniche per l'insegnamento delle attività espressive (1974). È in pensione dal 1990. Si è dedicato contemporaneamente alla pittura, alla fotografia, (ha tenuto corsi teorici e pratici per conto della Regione Lombardia a professori delle Scuole Medie, per l'introduzione della fotografia nelle scuole), alla narrativa (si veda in particolare il volume I Racconti della Terra) ed al giornalismo, diventando apprezzato pubblicista, che si è assunto in particolare il compito di segnalare molte opere d'arte da salvare di Salerno e provincia. Presidente della sezione di Montecorvino Rovella-Bellizzi dell'Archeoclub d'Italia, ricercatore ed amante dell'antico e del bello, ha scoperto, a Montecorvino Rovella, il rudere della chiesa di epoca longobarda di Sant' Ambrogio - di cui è custode giudiziario - e la pala della Madonna del Rosario nella chiesa di S. Eustachio). Le ha segnalato alle autorità competenti per il loro recupero e ad un pubblico più vasto con le pubblicazioni: Sant' Ambrogio a Montecorvino (1986); La Pala della Madonna del Rosario (1988).

Per segnalare molti capolavori nascosti ancora esistenti in provincia di Salerno, l'ha percorsa in lungo ed in largo, pubblicando sugli stessi divulgativi ed informati articoli su Agire, molti dei quali sono apparsi, poi, nel volume: Antichi luoghi di Culto. Chiese, Chiesine, Cappelle e Conventi del Salernitano (1993).

Ha anche richiamato l'attenzione di esperti e di un più vasto pubblico sulla grotta di S. Michele di Olevano col volume: Olevano sul Tusciano. La grotta di San Michele e dintorni. Ha pubblicato anche Il culto di San Vito da Eboli all'Europa (2001); I disegni di Italia Masussi, Eboli sd e, con Bruna Pallante e Angelo Visconti, Ai piedi dell'altare. La chiesa dell'Annunziata in Castelluccio Cosentino.

È ora direttore de "Il Saggio", de Il Monacordo e Presidente della sezione dell'Archeoclub di Montecorvino Rovella. A Geremia Paraggio rivolgiamo alcune domande sulle funzioni dell'Archeoclub di Montecorvino.

Quali sono le funzioni dell'archeoclub in genere?

L'Archeoclub d'Italia, associazione nazionale, ente morale, si interessa di tutto quanto è bene culturale, promuovendone la conoscenza, la valorizzazione, la protezione. Si basa su di un volontariato culturale, altamente specializzato.

Quando sono nate le sezioni dell'archeoclub di Bellizzi e Montecorvino e ad opera di chi?

Nel 1984, quando Bellizzi faceva ancora parte del Comune di Montecorvino Rovella, fondai, con alcuni amici, la sede congiunta di Bellizzi-Montecorvino; dopo il '90, quando Bellizzi raggiunse l'autonomia, vi fu un momento di stasi. Continuavano le attività, ma vi fu un comprensibile sbandamento. Ci staccammo dalla associazione nazionale per rientrare, nel 1998, come sezione di Montecorvino Rovella.

Con quali scopi nacquero?

Gli scopi sono quelli istituzionali a cui noi aggiungiamo la vigile custodia di Sant' Ambrogio, la sua manutenzione, l'accompagnamento di visitatori italiani e stranieri... Stiamo anche lavorando ad una catalogazione generale dei beni culturali di Montecorvino Rovella.

Quali ne sono stati e ne sono ora i componenti?

Nomino qualcuno degli associati "storici", quelli che contribuirono alla fondazione nel lontano 1984... Cosimo Vasso, occhio di linca: molti reperti da lui ritrovati nel territorio sono nel museo di Pontecagnano, Roberto Sguazzo, attuale segretario ed animatore, Carmine Paraggio, Lazzaro Scarpiello e Alfredo D'Arminio. Ricordo con particolare simpatia l'architetto Enzo

Costabile, che mi è stato molto vicino sin dal momento della prima fondazione... Certamente questa associazione ha uno statuto!

Lo statuto a cui siamo obbligati ad attenerci è quello nazionale.

Quali attività ha svolto fino ad ora l'associazione di Montecorvino-Bellizzi?

Quando ritrovai il rudere di Sant' Ambrogio, facemmo un lunghissimo lavoro, autorizzato, per liberare la costruzione da terra e vegetazione. Tutti i sabato pomeriggio, per anni, si lavorava di cazzuola, scopa, "caldarella" e carriola... Interessammo l'opinione pubblica e riuscimmo a trovare il finanziamento che ha permesso la rinascita della chiesa. Giriamo per il territorio localizzando siti di particolare interesse: due tombe di epoca etrusca, ricche di materiali di grande interesse, sono state "scavate" dalla Soprintendenza su nostra segnalazione... Lavoriamo in silenzio, senza pubblicizzare molto ciò che facciamo per non aprire la strada, ad esempio, a tombaroli...

Dove e quando vi riunite?

Provvisoriamente ci riuniamo in un locale della vecchia Pretura. Siamo in attesa di una sede accogliente. Ci riuniamo solitamente il mercoledì sera ed ogni volta che ci sia la necessità di vederci. Di che cosa discutete nelle riunioni? Parliamo di storia, di storie del territorio, delle tradizioni che si perdono e di quanto possiamo fare per Montecorvino...

Quali attività prevedete di realizzare in futuro?

Organizzeremo una giornata di studio sul periodo longobardo; un concerto nella chiesa di Sant' Ambrogio ed una mostra del materiale fotografico che produciamo...



Presentazione del libro di Silvia Paraggio, "La memoria storica nei libri parrocchiali di San Martino e Sant'Eustachio"

L'Angolo della Poesia

Introduzione di Nilde Giaquinta

La poesia che pubblichiamo ci ha emozionato ma soprattutto ci ha fatto riflettere: c'è ancora chi legge le poesie? C'è ancora chi le scrive? Leggendo questi versi di Ada, ragazzina di prima media, della Scuola Media "A.Gatto" di Battipaglia, possiamo ben sperare che tra i giovani di oggi c'è chi coltiva profondi sentimenti alzando il livello della massa.

L'addio

L'addio ha i colori tristi dell'autunno,
Il sapore amaro dell'abbandono,
Il profumo forte dei fiori recisi,
Il rumore fragoroso di un tuono
Che rompe il silenzio della notte.

L'addio è il tempo che passa
E porta con sé
Le cose che amiamo.
Ce ne regala altre,
Forse migliori,
Ma non mai le stesse.

E se il mattino,
Che segue la notte più buia
E' il più luminoso,
Allora
Domani
Splenderà più caldo il sole.

Ada D'Acunto

Il parco archeologico dell'antica Volcei

di Maddalena D'Onofrio e Marilù Pizzuti

Sabato 13 settembre apre ufficialmente il Parco archeologico urbano dell'antica Volcei, dopo tre anni di lavoro ed un periodo ancora più lungo di studi e programmazione.

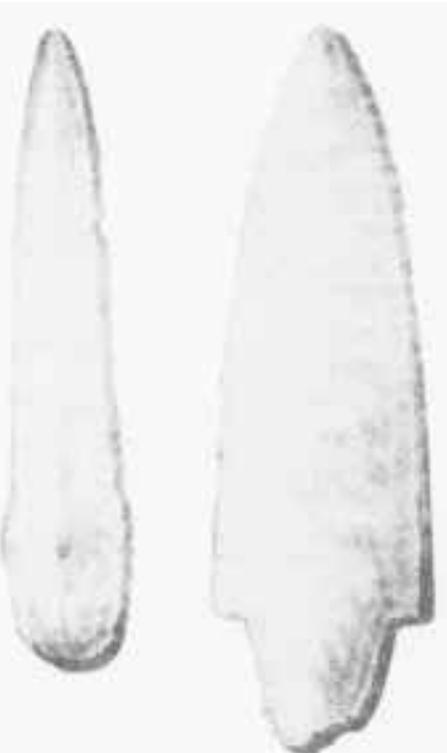
Un tentativo ambizioso per il recupero archeologico locale. L'obiettivo di questo parco è quello di fare di Buccino un polo di attrazione turistica dove gli impianti archeologici si mescolano con la vita quotidiana.

Responsabile dei lavori la dott.ssa Adele Lagi che da circa vent'anni dirige gli scavi dell'antica Volcei (antico nome di Buccino).

In via Canali è stato ritrovato un edificio pubblico risalente al II sec. a.C., in piazza Amendola sono stati rinvenuti resti di una fontana databile intorno al IV e V sec. d.C.. Durante i lavori di scavo sono emersi tanti altri siti, quello più suggestivo e scientificamente rilevante è la necropoli di S. Stefano: antico complesso santuarioale disposto a terrazze. Dalle tombe di S. Stefano provengono importanti vasi, ori e monili.

L'area ospita il più antico mosaico a

tessere dell'Italia meridionale. Tutto questo ed altro aspetta solo di essere visitato.



Strumenti rudimentali



Ottimi risultati per gli atleti bellizzesi al Torneo Internazionale di Grado

di Pietro Antonacchio

Pregevole affermazione degli atleti della Polisportiva Bellizzi di karate che al Torneo Internazionale di Grado, tenutosi nell'ultima settimana di agosto, si sono piazzati sul podio in una delle competizioni più prestigiose ad inizio anno agonistico.

Ottimo secondo classificato e medaglia d'argento, Cucco Rosario nella categoria di combattimento individuale fino a 50 chilogrammi che dopo ben 3 incontri ad alto livello ha dovuto cedere solo in finale, solo in quanto ancora in ritardo di preparazione atteso il carico elevato d'allenamento in funzione dei campionati regionali prima ed italiani poi che si terranno nel mese di ottobre

prossimo.

Nella competizione del combattimento individuale non ha sfigurato l'atleta Mellone Alessandro classificatosi solo al 5 posto nella categoria dei fino a 40 chilogrammi che si dovuto arrendere solo per un infortunio che non gli ha permesso di continuare il campionato che lo avrebbe sicuramente visto salire sul podio.

Nella competizione delle forme individuali, l'atleta Siano Alessandro, seppure in ritardo di preparazione, si è superato, vincendo su atleti saliti sul podio in competizioni nazionali ed internazionali e classificandosi al terzo posto, medaglia di bronzo, sancendo l'ottima

scuola di karate bellizzese guidata dagli allenatori Desiderio Beniamino e D'Amato Massimo, con la super visione del maestro Antonacchio Pietro e Trezza Francesco e del Presidente Napoletano Mario. Alla competizione hanno partecipato atleti di varie nazioni europee, Slovenia, Croazia, Austria, Slovacchia, Svizzera, Germania, nonché gli atleti della nazionale italiana che hanno testato la loro preparazione in vista dei Campionati del Mediterraneo che si terranno in Jugoslavia e dei campionati mondiali che si terranno a Marsiglia rispettivamente nei mesi di settembre e ottobre prossimi.

Oasi del Piacere
Tavola Calda • Bar • Self Service • Paninoteca

Pranzo completo: 1° piatto, 2° piatto,
contorno, pane
€ 5,40

Pizze a pranzo
Prodotti garantiti con cucina casereccia...

Via delle Industrie, 55 Bellizzi (SA) • Info: 0828.354650
Ampio Parcheggio • Aperti a pranzo • Giorno di chiusura: Domenica

BAR - TABACCHI

MAQUIS

Via F.lli Rosselli 134 - 136
84090 Macchia di Montecorvino Rovella



Sport

Campi sportivi ancora fatiscenti

Il passaggio della gestione alla società mista ha portato solo disagio economico alle società sportive, ma senza nessun interventi di manutenzione

di Martino D'Onofrio

Le attività calcistiche del nostro Comune sono iniziate da pochi giorni e purtroppo non c'è stato niente da fare; per usufruire degli impianti si è dovuto pagare quelle tariffe approvate in Consiglio Comunale del luglio scorso. Il 28 agosto i dirigenti di alcune società del Comune si sono incontrate anche con il Sindaco il quale ha ribadito che essendo un servizio a richiesta individuale, chi ne volesse usufruire deve pagare. E' passato oramai un bel po' di tempo da che la gestione è passata alla Corvinia lavoro s.r.l., ma al momento nessun intervento di manutenzione è stato fatto in proposito.

Le società non sanno più che dire ai genitori i quali erano convinti che con l'inizio della nuova stagione calcistica sarebbe stato tutto sistemato, sia sotto l'aspetto strutturale che sotto l'aspetto igienico. Questa convinzione era nata anche da ciò che i dirigenti stessi dicevano ai genitori confidando in un intervento dell'Amministrazione Comunale. Questo intervento c'è stato, ma ha soltanto peggiorato le cose; oltre ad avere i campi in

quelli condizioni, la beffa è che si dovrà anche pagare.

Il Sindaco ha detto che se questo contratto non viene adempiuto così come è stato sottoscritto si risolverà entro dicembre. Ma a questo punto la domanda è d'obbligo:

saranno persi i soldi che le società - che con tanto sacrificio si adoperano per garantire ancora qualcosa per i giovani del nostro Comune - già stanno versando nelle tasche della società che gestisce gli impianti? Credo di sì, poi chissà!



Gli spogliatoi del Campo Sportivo "Provenza" di Macchia

La lunga estate del calcio italiano

di Carmine Ferraiolo

Quest'estate il calcio italiano ha vissuto una delle pagine più burrascose dalla sua nascita fino ad oggi, avvelenando il clima vacanziero dei tifosi.

Eventi che, forse, fino ad oggi erano stati abilmente occultati da un sistema attorno al quale ruotano una miriade di interessi e che, ad un certo punto qualcosa ha fatto rompere gli equilibri scatenando una serie di reazioni a catena. Parliamo, ovviamente, del ricorso al TAR del Catania calcio, in relazione al caso della partita Siena - Catania dello scorso campionato di serie B, nella quale il Siena faceva scendere in campo un giocatore a cui il giudice sportivo aveva inflitto una giornata di squalifica, scatenando le ire del Presidente

Gaucci e di un'intera città, che per colpa di questo episodio di vera e propria ingiustizia sportiva si vedeva negare la permanenza nel campionato cadetto.

Tale ricorso, successivamente, viene inoltrato ai vari Tar Regionali anche dalle altre società come la Salernitana, il Genoa ed il Cosenza che il verdetto del calcio giocato voleva retrocesse in serie C1, assieme allo stesso Catania.

Questo scenario, ovviamente, ipotizzava un torneo di B a 24 squadre innescando la protesta veemente delle altre 20 squadre che minacciavano di non scendere in campo alla prima giornata.

A questo punto la macchina organizzativa

capeggiata dalla FIGC e dalla Lega Calcio si doveva inevitabilmente mettere in moto. Dopo una serie di controversie politico - giudiziarie e di continue riunioni e consigli di Lega si giungeva ad un compromesso che prevedeva una serie B a 24 squadre con la sola eccezione della Fiorentina al posto del Cosenza, che non poteva iscriversi al torneo per bancarotta fraudolenta, accontentando le richieste dei 20 club dissidenti che richiedevano una B con 5 promozioni dirette e una sesta ottenuta con lo spareggio tra la sesta piazzata in serie b e la quart'ultima di serie A con un bonus economico di 5 milioni di euro per la perdente dello spareggio, e 3 retrocessioni in serie C, prospettando in questo modo per l'anno calcistico 2004-2005 una serie A a 20 squadre e una serie B a 22.

Nel contempo, in merito al problema il Governo ha varato uno speciale decreto "salva calcio" che vieta i ricorsi al Tar evitando che la politica e la giustizia ordinaria entrassero definitivamente nel calcio giocato.

**Panificio e Biscottificio
MARIA TORIELLO**

*Pasticceria Tavola Calda Rosticceria
Biscottificio Panificio Piatti da asporto*

**Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)**

OFFRESI LAVORO

CERCASI

SALUMIERE ESPERTO

Per informazioni tel. **089-981302**

Storia
dello
sport

Decadenza delle Olimpiadi

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Nel 480 a.C., Dario, re dei Persiani, con 50 mila soldati e 500 navi, tentò di invadere la Grecia. Occupate le isole Cicladi e poi Eubea sbarcò nell'Attica e pose le tende nella piana di Maratona, a una quarantina di chilometri da Atene. Ma Milziade, comandante ateniese, colse i Persiani di sorpresa e l'esiguo esercito greco li mise in fuga travolgendoli. La leggenda racconta che, appena conclusa la battaglia, Milziade inviò ad Atene un messaggero per annunciare la grande vittoria. Filippine, il prescelto, noto per la sua agilità e resistenza, corse a perdifiato per 42 chilometri, e, raggiunta l'agorà di Atene, riuscì con un ultimo sforzo a gridare "Vittoria! Vittoria!", poi cadde a terra senza vita. In suo onore è stata istituita nei Giochi moderni una gara podistica di 42 chilometri che è stata chiamata "Maratona".

La vittoria sui Persiani a Maratona, al di là della leggenda di Filippine, aprì ad Atene la strada della supremazia sul mondo greco. La battaglia di Platea, l'ultima contro gli invasori Persiani, porta la data del 479; Pericle, signore di Atene, contagiato dalla peste che

aveva colpito la città, si spense nel 429.

E' nell'età di Pericle che Atene raggiunse il culmine radioso della civiltà classica: si dissolve l'incantesimo degli dei e il pensiero e "l'impulso creativo ed artistico penetrano nei misteri del tempio portandovi la luce". La straordinaria "scuola dell'Ellade", come venne anche chiamata l'età di Pericle, nacque e si concluse, dunque nello spazio di tre generazioni. E furono quei brevi 50 anni di storia che mutarono radicalmente la vita politica, economica e sociale dell'intera Grecia.

Cambiò anche lo sport. Meno di due secoli prima anche i conflitti fra le città assumevano il carattere di una gara sportiva. C'è, di questo, un esempio singolare: nella guerra tra Calcide ed Eretra fu proibito lanciare sassi, dardi e frecce e il campo di battaglia fu come trasformato in una sterminata pedana per la lotta.

Ma, dopo le guerre del Peloponneso le grandi masse popolari della Grecia non erano più sportive. Ad Atene i giovani avevano disertato

le palestre e il ginnasio per i bagni lussuosi ed il mercato; pallidi e dal petto stretto, non avevano allenamento sufficiente persino per correre la corsa delle torce. La fatica dell'allenamento era odiata dagli Ateniesi, che, come dice Tucidide, preferivano essere spettatori delle gesta altrui piuttosto che attori. Il giovane erede di famiglia aristocratica che appena cinquanta anni prima viveva nel culto della kalokagatia (qualcosa di simile alla mens sana in corpore sana dei latini) da quel momento studiò retorica e dialettica per meglio difendere i propri privilegi, perché, come osserverà Platone nelle "Leggi", il "più grande flagello di Atene non era la fazione, ma la distrazione".

L'uomo greco era diventato forse più sensibile, più emotivo e più avvertito, ma anche più egoista, sfrenato e cinico. Le tradizioni aristocratiche omeriche della perfezione fisica avevano ceduto il passo alle esigenze di un nuovo mondo economico e sociale, cui era seguito il culto della sophia, ossia dell'arte di conoscere e giudicare: ormai gli interessi erano diversi e più vasti rispetto a quelli di mezzo secolo prima.

Il kaloskagathos greco era prima di tutto uno sportivo amante del fair-play, ma, dopo la morte di Pericle, Pindaro e i suoi eroi virtuosi parvero ormai solo un ricordo di cui si avvertiva appena l'eco.

Estate marziana

Il 28 agosto 2003 Marte ha raggiunto la distanza minima degli ultimi 59.000 anni dalla Terra

di Nilde Giaquinta

L'opposizione di Marte del 28 agosto è stata la migliore degli ultimi 59.000 anni e resterà tale per i prossimi 24.000.

Il pianeta rosso ha raggiunto una distanza dalla Terra di circa 56 milioni di km. E' stata un'occasione unica per osservare, riprendere e disegnare la sua superficie e difatti sia la Nasa che l'Agenzia Spaziale Europea hanno deciso di sfruttare questa opportunità per lanciare sonde con strumenti scientifici, per raggiungere il pianeta sottoponendolo ad una serie di nuove esplorazioni sulla superficie e dall'alto dell'orbita.

Abbiamo, dunque, vissuto un'estate marziana per eccellenza. E' per dimensioni più piccolo della Terra, è dotato di una tenue atmosfera e possiede due calotte bianche nelle zone polari. L'inclinazione dell'asse di rotazione del pianeta provoca stagioni simili alle nostre, ma un po' più lunghe perché essendo Marte più lontano dal Sole il suo anno dura 687 giorni, cioè quasi il doppio di quello terrestre. Anche l'andamento delle stagioni è assimilabile a quello terrestre: d'inverno le calotte polari aumentano la loro estensione per ritirarsi durante l'estate marziana. Il pianeta rosso è stato da sempre indicato come il più probabile candidato ad accogliere la vita sulla sua superficie, perché le condizioni

ambientali sono quelle che più si avvicinano a quelle terrestri.

E' detto anche "pianeta rosso" per il suo caratteristico colore, dovuto all'ossido di ferro che abbonda sulla sua superficie. La massiccia presenza di ferro su Marte è dovuta al fatto che essendo più piccolo della Terra, durante le prime fasi della nascita del sistema

solare ha avuto in termini planetari un raffreddamento molto veloce al punto che



i minerali ferrosi sono in parte rimasti mescolati alla superficie e al mantello; anche il cielo marziano appare rosato per la presenza di particelle finissime in

sospensione. Alla fine di agosto il pianeta si è trovato in quella situazione particolare che gli astronomi definiscono "grande opposizione", offrendo un'occasione unica a quanti col naso all'insù sono stati colpiti da questo grande rubino nella costellazione dell'Acquario. In molti la notte del 28 agosto hanno guardato il pianeta rosso e chi ha avuto la possibilità di osservarlo, anche con un piccolo telescopio, ha potuto notarne particolari emozionanti come la bianca calotta polare sud. I periodi più adatti per l'osservazione di Marte al telescopio sono quelli delle opposizioni. Quando il sole, la Terra e Marte si trovano allineati nell'ordine detto si dice che Marte è in opposizione, cioè opposto rispetto al Sole per noi che l'osserviamo dalla terra; quando, invece, l'allineamento diventa Terra, Sole, Marte si dice che Marte è in

congiunzione. E' proprio durante le opposizioni che Marte tocca le minime distanze dalla Terra e, in proposito, si distinguono le piccole opposizioni, posizione in cui Marte si trova all'afelio (massima distanza dal sole), e le grandi opposizioni corrispondenti al perielio (minima distanza dal Sole). Spero, con queste poche informazioni, di aver contribuito a farvi conoscere un po' in più uno dei corpi celesti più luminosi del cielo.



SPAZIO
INFORMATICO
di Gianluca Esposito
giaesp@tiscali.it

Spyware: Internet ti spia

Forse non tutti sanno dell'esistenza dei cosiddetti "software spia", meglio conosciuti col nome "spyware". Nella migliore delle ipotesi, questi piccolissimi software raccolgono ed inviano informazioni sulle abitudini di navigazione degli utenti a società specializzate che le sfruttano per inviare pubblicità mirata. Questa forma di "controllo" è spesso nascosta agli utenti: molti sono disposti a visualizzare un banner per utilizzare un software gratuito, ma non vengono adeguatamente informati sulle modalità di raccolta e diffusione di dati che li riguardano. Ci sono diverse forme di spyware. La forma più comune è quella dei cosiddetti "adware", strumenti largamente utilizzati per operazioni pubblicitarie che tengono traccia dell'attività on-line dell'utente, ma non disdegnano la raccolta di dati più personali come il nome, l'indirizzo di posta elettronica oltre a dati inerenti la configurazione del computer e del software installato.

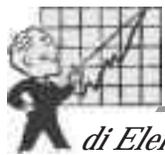
Sintomi comuni si manifestano con qualche trascurabile fastidio: la pagina predefinita

del browser modificata, un aumento delle finestre pop-up nel corso della navigazione Internet, o peggio, iniziano a comparire icone, cartelle e file sospetti.

Anche gli utenti più esperti possono cadere vittima degli spyware, visto che il modo di operare di questi è totalmente invisibile e paradossalmente non sono illegali! Almeno non in tutti i casi: l'installazione di un software che può interagire con i dati personali violando la privacy, ad esempio, in molti Paesi è proibito. Ma se lo spyware è ospitato da un'altra applicazione come, ad esempio, programmi di file sharing (è il caso dei diffusi *Kazaa*, *Morpheus* e *IMesh*), l'utente può autorizzarlo per distrazione dato che l'accordo di licenza ce lo riguarda quasi sempre è incluso all'interno di un unico contratto generale. L'utente si trova allora di fronte ad una lunga serie di "termini e condizioni" alle quali presta poca attenzione. Il modo migliore per proteggersi da questa "minaccia" è quello di affidarsi a strumenti in grado di identificare e rimuovere gli

spyware. Tra i vari software antispyware segnaliamo:

- *Ad-aware*
www.lavasoft.de/italian - **Gratuito**
- *Spyware/Adware Remover*
www.bulletproof-soft.com - 29 dollari
- *Internet Cleanup*
www.aladdinsys.com - 29,99 dollari
- *PestPatrol*
www.pestpatrol.com - 39,95 dollari
- *McAfee QuickClean*
www.mcafee-at-home.com/international/italy
45,83 euro
- *SpyBot Search & Destroy*
security.kolla.de - **Gratuito**
- *SpyRemover*
www.rizalsoftware.com - 11,95 dollari



L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

La Borsa Italiana

Da oltre 11 anni il mercato azionario italiano è un mercato telematico: alla fine del 1991 tale modalità di contrattazione ha sostituito quella "alle grida" per una rosa ristretta di azioni per poi completare il trasferimento di tutto il listino azionario in maniera telematica nel 1994.

Oggi il mercato azionario italiano, dopo la privatizzazione della società nata dall'unione delle principali borse valori italiane, è gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., società nella cui compagine azionaria figurano i principali istituti bancari italiani, oltre ad investitori istituzionali italiani ed esteri.

I mercati azionari gestiti da Borsa italiana sono il Mercato Telematico Azionario (MTA o comunemente Borsa), il Nuovo

Mercato e il Mercato Ristretto.

Il primo è il comparto su cui sono quotate e negoziate azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio), obbligazioni convertibili, warrant, diritti d'opzione e certificati rappresentativi di quote di fondi o azioni di Sicav.

Il Nuovo Mercato è nato a giugno del 1999 ed è dedicato alle imprese nazionali ed estere ad alto potenziale di crescita, operanti sia in settori innovativi che tradizionali, purché caratterizzate da innovazione di prodotto, servizio o processo.

Nel Mercato Ristretto, invece, vengono negoziate azioni, obbligazioni, warrant e diritti d'opzione con requisiti più elastici rispetto a quelli previsti per l'ammissione sul MTA.

La negoziazione sui mercati azionari avviene secondo due modalità: l'asta di apertura e la negoziazione continua. L'Asta di apertura è articolata in tre fasi: 1. determinazione del prezzo teorico di apertura (pre-apertura); 2. validazione del prezzo teorico di apertura (validazione); 3. conclusione dei contratti (apertura). La negoziazione continua inizia alle 9.30 e termina alle 17.30.

Dopo aver illustrato il funzionamento della Borsa Italiana, sul prossimo numero parleremo delle Borse Straniere.



RISTORANTE - PIZZERIA

Coxi
Magnum

Pizza a pranzo

Campo Sportivo "Massaioli" - Eboli (SA) - Telefax: 0828.363334

Nuovi Locali!
+ Scelta + Convenienza!

Da oggi anche
MACELLERIA

Supermercato
Coop MACCHIA

Associato SIGMA

...per risparmiare sulla tua spesa

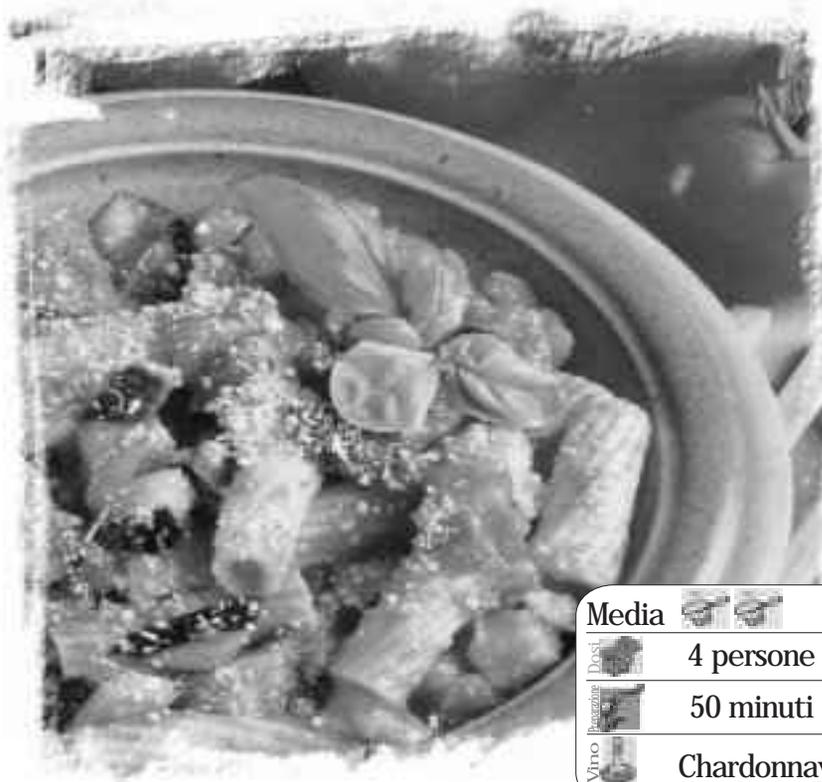
Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



di Raffaele La Rocca
larocca_raffaele@virgilio.it

A tavola

Rigatoni mediterranei



Media	
Dosi	4 persone
Preparazione	50 minuti
Vino	Chardonnay

Ingredienti:

400 gr. di rigatoni, 1 peperone giallo, 300 gr. di melanzane, 100 gr. di passata di pomodoro, 4 cucchiaini di olio extravergine di oliva, 3 filetti di acciuga sott'olio, 2 spicchi di aglio, 2 cucchiaini di capperi sotto sale, 3 cucchiaini di pecorino grattugiato, 1 rametto di basilico, ½ bicchiere di vino bianco, sale.

Preparazione:

Mettete il peperone sulla griglia del forno caldo e lasciatevelo per 20 minuti. Spellatelo, eliminate il picciolo, i semi e le coste interne e tagliatelo a cubetti.

Lavate e pulite le melanzane, spuntatele e tagliatele a dadini. Sciacquate con cura i capperi e tritateli; tagliuzzate i filetti di acciuga.

Fate imbiondire l'aglio nell'olio per qualche minuto e stemperatevi le acciughe, schiacciandole con una forchetta. Aggiungete i capperi e le melanzane.

Fate dorare i dadini di melanzana per 5 minuti, unite il peperone, bagnate con il vino e fate rosolare per altri 5 minuti. Versate la passata di pomodoro, le foglie di basilico, il sale e proseguite la cottura per 15 minuti.

Lessate al dente i rigatoni, scolateli, conditeli con il sugo di verdure e spolverizzatevi con il pecorino.



*Spazi verdi, buona
cucina e relax.*

*Il luogo ideale per quanti
cercano silenzi perfetti e
contatto con la natura.*



Tenuta Seliano

84063 PAESTUM (Salerno)

Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200

www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it

Storia d'Amore



Via Laura Mare - 84063 Paestum (SA) - Tel. 0828 851 751
www.hotelcerere.com

SUD COOP CARNI

per mangiar sano

*Da noi troverete
carni italiane
selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.*

Vi aspettiamo!

Via Fogazzaro, 23/25 • 84091 Battipaglia